



Chiama e risparmi sull'RC Auto

Chiamata Gratuita
800 11 22 33

Quotidiano fondato da Antonio Gramsci il 12 febbraio 1924

L'Unità

LINEAR®
Assicurazioni in Linea

www.linear.it

Anno 83 n. 35 - domenica 5 febbraio 2006 - Euro 1,00

www.unita.it

«Ma lasciateci in pace... sempre con lo spirito di farci fare la figura di quelli che violano le regole. Basta con i giochini. Basta con il



ritornello di Mediaset che se ne infischia delle leggi. Ditelo chiaro che l'obiettivo è far star zitto il Cavaliere... Addirittura si mettono

le sanzioni... E poi? Ma dove siamo, ma che regime state preparando...».

Fedele Confalonieri, presidente Mediaset, Corriere della Sera, 4 febbraio

Berlusconi, calunnie e bugie

Dice che D'Ambrosio ha salvato Greganti, che Prodi ha favorito le cooperative che le coop stanno con la camorra: tutto falso. Poi insulta i giudici: li manderei a Cuba, ma loro farebbero turismo sessuale. Prodi e Fassino: avvelena l'Italia

L'editoriale

FURIO COLOMBO

La piovra

Mi aiutano, per cominciare questo articolo, tre frasi tratte dalle tante e-mail ricevute nelle ultime ore. Non indico nomi dei mittenti (benché siano disponibili se necessario), e questo vi dice lo stato d'animo con cui scrivo questo articolo. Se il presidente del Consiglio di questo Paese, dicono le lettere di tanti cittadini, può impunemente attaccare con sprezzo e violenza un gruppo di magistrati, indicandone ufficio e funzione e ripetendo più volte la sua accusa (penalmente gravissima), è naturale che molti sentano improvvisamente di vivere in una realtà pericolosamente deformata. Chi non vuole cedere il potere sta alzando il tono della minaccia e poiché ha in mano molto potere pubblico e privato, è naturale sentire aria di pericolo. Questo forse spiega perché così tanti, nella professione giornalistica cui spetterebbe fare da chiarificatori e da arbitri, si defilano. Ecco le frasi. La prima: «Ho paura che vinca Berlusconi perché se vince Berlusconi dovrò vivere nella paura. Se questo politico-proprietario non trova argini o limiti ora che sta per uscire di scena, che cosa accadrebbe se rientrasse in scena nel pieno del suo potere?». La seconda frase: «Perdonateci, forse esageriamo. Ma il silenzio mediatico nel quale vivono i cittadini, senza sapere o capire come può il capo del governo attaccare in quel modo i giudici, il Capo dello Stato e persino i giornalisti stranieri, dopo avere messo a tacere gran parte di quelli italiani, trasforma le performance di Berlusconi in un incubo».

segue a pagina 27

ESCALATION DI VELENI Anche a Modena il capo del governo sfodera il suo repertorio di menzogne. Ma da Unipol a Prodi, dai Ds ai magistrati è sbugiardato dai fatti. E ora annuncia: esperti Usa faranno un sondaggio per dire che sono in testa...

alle pagine 2, 3, 4, 6 e 7

L'AZIENDA DI FAMIGLIA



Sorpresa: Mediaset assicura con Unipol i suoi dipendenti

G. Rossi a pagina 3

Candidature

CHI HA PAURA DI D'AMBROSIO

ORESTE PIVETTA

Gerardo D'Ambrosio, ora candidato dei Ds al Senato, sono rotolati addosso nel corso di una vita da magistrato insulti di opposto colore. Gli diedero del «fascista» e un po' dopo della «toga rossa». Nel primo caso quando si trovò da giudice istruttore a indagare sulla morte in questura dell'anarchico Giuseppe Pinelli. D'Ambrosio concluse escludendo la responsabilità del commissario Calabresi, che sarebbe stato ucciso. Nel secondo caso quando, da procuratore capo, guidò il pool di giudici che rivelò la tangentopoli milanese, risvolti politici compresi.

segue a pagina 26

Staino



Staino
A PAGINA 12

Economia

STEFANINI (UNIPOL)

«Abbiamo quattro miliardi da investire»

di Antonella Cardone

Il cda di Unipol ha dato ieri all'unanimità la via libera alla cessione delle quote Bnl a Bnp Paribas. Ora l'assicurazione bolognese ha in cassa 4 miliardi di euro da destinare agli investimenti. L'accordo con i francesi prevede che Unipol abbia il controllo di Bnl Vita e possa vendere i suoi prodotti attraverso la rete Bnl.

alle pagine 8 e 9

Banche & scalate

FINE DEL GRANDE ASSEDIO

NICOLA CACACE

Con una mossa secca e tempestiva Unipol rompe l'assedio di via Stalingrado, sede del suo quartier generale, dà scacco matto ad un agguerrito stuolo di giocatori che da destra e da sinistra avevano invaso il campo di gioco, rafforza il suo posizionamento nella Bancassicurazione, produce vantaggi economici per le Cooperative di Holmo che avevano avuto fiducia nel suo progetto di crescita.

segue a pagina 27

Partito Democratico

UNA FUSIONE TROPPO FREDDA

PAOLO PRODI

La discussione che si è sviluppata intorno alla nascita del partito democratico mi sembra molto simile a quella che accompagnò nel mondo la notizia del formidabile esperimento condotto dai fisici P. Pons e M. Fleischmann nel 1989 quando essi annunciarono di aver ottenuto una «fusione fredda» dell'atomo, fusione ottenuta senza bisogno di arrivare alle terribili temperature necessarie ancora oggi.

segue a pagina 26

Vignette blasfeme, a fuoco le ambasciate

In Siria bruciate le sedi di Danimarca e Norvegia. Vaticano: quella satira è contro la religione

CENTINAIA di manifestanti mobilitati con gli sms assaltano gli edifici del «paesi blasfemi». A vuoto l'assalto contro l'ambasciata francese. Teheran minaccia la rottura dei rapporti commerciali. Cortei in Iraq, Libano e nei Territori palestinesi

De Giovannangeli e Monteforte a pag 10 e 11



L'ambasciata danese a Damasco, capitale siriana, data alle fiamme dai manifestanti Foto di Bassem Tellawi/AP

Cile, parla Isabel Allende

«MICHELLE HA SCACCIATO I FANTASMI»

ANDREA BAROLINI

Isabel Allende è un'intellettuale, una scrittrice di fama mondiale, apprezzata dalla critica e dal pubblico. È anche una «cittadina del mondo», una migrante, un'esiliata. Ma, soprattutto, è una donna. Che la vita ha fatto testimone privilegiato della storia di un paese, il Cile, nel quale ha vissuto il sogno socialista dello zio Salvador e l'eco del bombardamento della Moneda nel 1973 -il palazzo del governo- dal quale il presidente diffondeva le sue ultime parole ai cileni. Quel paese che è stata costretta ad osservare da lontano quando si liberò della feroce dittatura di Pinochet e che oggi, per la prima volta, è governato da una donna.

segue a pagina 14

FRONTE DEL VIDEO

MARIA NOVELLA OPPO

Che fare

E SE D'ALEMA avesse detto qualcosa di sinistra, come invocato da Nanni Moretti nel suo film più citato? Sperando che funzioni dal punto di vista della vittoria su Berlusconi, che è la cosa più di sinistra in assoluto. Lo squilibrio di mezzi e di visibilità a favore del padrone della tv, misurato con il metro della nostra sensibilità, appare un disgustoso abuso, che grida vendetta di fronte al pubblico e agli elettori (nonché a Ciampi). In più, la trivialità dei toni e dei temi trattati dal premier, farebbe ritenere giusto per Prodi sottrarsi a uno scontro così imbarbarito. Mentre la reazione di rigetto che si sta preparando da parte dei telespettatori rischia di provocare una nausea della politica che è già un punto a favore di Berlusconi. Basta pensare che venerdì sera tutti quelli che apparivano in video, nei tanti (troppi?) dibattiti, non riuscivano ad evitare di parlare ancora di Berlusconi. Il quale forse si sta facendo male da solo, ma sta facendo male anche a tutto e tutti, col rischio, come dice Blob, che alla fine rimangano solo i mostri.

La Edi.fin.Italia srl propone a tutti i Compagni, attivisti di Partito, Sindacalisti, Studiosi ed elettori di sinistra anche con pagamenti personalizzati a rate e senza interessi:

Da Gramsci a Berlinguer

5 volumi rilegati con sovraccoperta a colori, 3200 pp., 288 tavole di cui 48 a colori, formato 17,5 x 21,5. Edizioni del Calendario. L'unica opera che racchiude tutte le Assise del più grande, Autonomo e democratico Partito comunista occidentale: la storia dei suoi straordinari Leaders e di un popolo in difesa della Repubblica e della sua Costituzione.

€ 115,00 anziché € 390,00



Autore: Orazio Pugliese
Presentazione dell'Opera: Renato Zangheri

info: Tel./Fax: 0916824704 Cell.: 3393058009

Ufficio aperto anche la domenica ad orario continuato
www.edizionipolitiche.it o via e-mail: lycusi@tin.it

VUOI VEDERE CHE L'ITALIA CAMBIA DAVVERO.

WWW.VUOIVEDERECHÉ.IT